

- 2L.** Ai bimbi e ai poveri, a tutti coloro che soffrono e sono soli,
donate loro sempre un gioioso sorriso;
donate loro non solo le vostre premure, ma anche il vostro cuore.
Può darsi che non si sia in grado di donare molto,
però possiamo sempre donare la gioia
che scaturisce da un cuore colmo d'amore.
Se nel vostro lavoro incontrate difficoltà e le accettate con gioia,
con un largo sorriso, in ciò, al pari di molte altre cose,
vedrete le vostre opere buone.
E il modo migliore per dimostrare la vostra gratitudine
consiste nell'accettare ogni cosa con gioia.
Se sarete colmi di gioia,
la gioia risplenderà nei vostri occhi e nel vostro aspetto,
nella vostra conversazione e nel vostro appagamento.
Non sarete in grado di nasconderla poiché la gioia trabocca.
La gioia è assai contagiosa.
Cercate, perciò, di essere sempre
traboccanti di gioia dovunque andiate.
- T. La gioia dev'essere uno dei cardini della nostra vita,
è il pegno di una personalità generosa**
- 1L.** A volte è altresì un manto che avvolge
una vita di sacrificio e di donazione di sé.
Una persona che possiede questa dote
spesso raggiunge alti vertici.
Splende come un sole in seno a una comunità.
Che Dio vi renda in amore tutto l'amore che avete donato
o tutta la gioia e la pace che avete seminato attorno a voi,
da un capo all'altro del mondo.
- T. La gioia è una vita donata nell'amore e per amore,
è la luce che splende nella notte.**

(Santa Teresa di Calcutta)

Padre nostro

Canto finale

LA SANTITÀ È GIOIA PROFONDA

(la gioia e l'umiltà di Madre Maria Domenica Mantovani)

Introduzione

- G.** In comunione con tutta la Chiesa ci prepariamo a celebrare il grande evento di grazia della canonizzazione della nostra Madre Maria Domenica Mantovani. In questa occasione vogliamo anzitutto ringraziare il Signore per averci donato questa gemma di santità.
“Essere cristiani è gioia nello Spirito Santo (Rm 14,17), perché all'amore di carità segue necessariamente la gioia” (GE 122). Madre Maria ha saputo essere espressione di tutto questo, essendo donna, sorella e madre abbandonata interamente nelle mani di Dio, capace di cogliere in tutte le occasioni la Sua presenza.

Canto iniziale

Salmo 100 - In rendimento di grazie (cori alterni)

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.
Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,

l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.

Gloria al Padre...

Dalla lettera ai Filippesi (4,4-9)

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

breve momento di silenzio

Dall'esortazione apostolica "Gaudete et exultate" (122,125-126)

Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza. Essere cristiani è «gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17), perché «all'amore di carità segue necessariamente la gioia. Poiché chi ama gode sempre dell'unione con l'amato [...] Per cui alla carità segue la gioia». Abbiamo ricevuto la bellezza della sua Parola e la accogliamo «in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo» (1 Ts 1,6). Se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, allora potremo realizzare ciò che chiedeva san Paolo: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti» (Fil 4,4).

Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». È una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale

incomprensibile secondo i criteri mondani. Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo, così evidente, ad esempio, in san Tommaso Moro, in san Vincenzo de Paoli o in san Filippo Neri. Il malumore non è un segno di santità: «Caccia la malinconia dal tuo cuore» (Qo 11,10). È così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne» (1Tm 6,17), che a volte la tristezza è legata all'ingratitude, con lo stare talmente chiusi in sé stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio.

Silenzio di riflessione personale

Canto/canone

Dagli scritti di Madre Maria Domenica Mantovani

G. La gioia è frutto dello Spirito. Madre Maria è convinta che la gioia affonda le proprie radici nella fiducia in Dio, nella perseveranza, nella preghiera e nel saper rispondere quotidianamente al Signore che chiama. Intervendiamo liberamente nel dare voce alle parole di Madre Maria.

“La vera religiosa è sempre ilare, perché in ogni avvenimento scorge la volontà di Dio”.

“Abbandoniamoci interamente nelle mani di Dio, sempre contente di tutto ciò che Egli dispone di noi”.

“Ogni giorno mi rinnoverò nel fervore, tenendo sempre lo spirito pronto ad operare con ilarità e prontezza”.

Preghiera corale:

- 1L.** Un cuore gioioso è il risultato di un cuore che arde d'amore. La gioia non è semplicemente una questione di temperamento, è sempre difficile mantenersi gioiosi: una ragione di più per dover cercare di attingere alla gioia e farla crescere nei nostri cuori.
- T.** **La gioia è preghiera; la gioia è forza; la gioia è amore, e più dona chi dona con gioia.**